

Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2025, n. 1-1477

Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Piemonte e le Prefetture di Torino, Novara, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Biella e del Verbano Cusio Ossola per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nelle imprese operanti nell'ambito della realizzazione del piano di investimenti di edilizia sanitaria della Regione Piemonte. Revoca D.G.R. n. 12-1246 del...



Seduta N° 95

Adunanza 05 AGOSTO 2025

Il giorno 05 del mese di agosto duemilaventicinque alle ore 16:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gallo, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Marco GABUSI - Matteo MARNATI - Maurizio Raffaello MARRONE

DGR 1-1477/2025/XII

OGGETTO:

Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Piemonte e le Prefetture di Torino, Novara, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Biella e del Verbano Cusio Ossola per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nelle imprese operanti nell'ambito della realizzazione del piano di investimenti di edilizia sanitaria della Regione Piemonte. Revoca D.G.R. n. 12-1246 del 16/06/2025.

A relazione di: Riboldi

Premesso che con D.G.R. n. 12-1246 del 16/06/2025 è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Piemonte e le Prefetture di Torino, Novara, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Biella e del Verbano Cusio Ossola per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nelle imprese operanti nell'ambito della realizzazione del piano di investimenti di edilizia sanitaria della Regione Piemonte.

Preso atto che con e-mail del 21/07/2025 (ns. prot. n. 17315 del 22/07/2025) inviata al responsabile del settore regionale Politiche degli Investimenti, sono state richieste, dal Ministero dell'Interno, alcune integrazioni al documento "Allegato 1" della D.G.R. di cui sopra.

Precisato che:

- le integrazioni proposte all'art. 2 c. 2 dell'Allegato 1 prevedono che nei Protocolli di legalità che saranno sottoscritti tra le stazioni appaltanti e le Prefetture territorialmente competenti, debba *"essere prevista, fra l'altro, la costituzione, presso la rispettiva Prefettura, di una Cabina di*

Regia e di un Tavolo di Monitoraggio dei flussi di manodopera, con la partecipazione, oltre che dei soggetti menzionati nel predetto modello C.I.P.E., anche del personale del Comando Carabinieri per la Tutela del lavoro, previa intesa con gli Ispettori Territoriali del Lavoro.”;

- le integrazioni proposte all’art. 3 dell’Allegato 1 prevedono che “*le modalità di utilizzo della banca-dati – che non prevedono oneri per le Amministrazioni coinvolte – saranno oggetto di successiva intesa tecnica, al fine di assicurare il rispetto della policy di sicurezza telematica delle Forze di Polizia.*”;
- le altre integrazioni proposte non comportano variazioni sostanziali dell’Accordo e possono pertanto essere recepite;
- l’istruttoria degli uffici regionali ha constatato la validità e la bontà delle integrazioni richieste dal Ministero dell’Interno volte a garantire che sia verificata l’assenza di infiltrazioni mafiose.

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, recepire le integrazioni proposte dal Ministero dell’Interno nell’ambito di un nuovo schema di accordo, allegato al presente provvedimento corredato del relativo suballegato 1, per farne parte integrante e sostanziale, revocando conseguentemente la D.G.R. n. 12-1246 del 16/06/2025.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della regione Piemonte, in quanto la sottoscrizione dell’Accordo non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale unanime;

Visti:

- il decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 – Codice antimafia;
- il decreto legislativo del 31 marzo 2023 n. 36 – Codice dei contratti pubblici;

delibera

- di approvare lo schema di “Accordo per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nelle imprese operanti nell’ambito della realizzazione del piano di investimenti di edilizia sanitaria della Regione Piemonte”, allegato al presente provvedimento corredato del relativo allegato 1, per farne parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra la Regione Piemonte e le Prefetture di Torino, Novara, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Biella e del Verbano Cusio Ossola”, revocando conseguentemente la DGR n. 12-1246/2025;
- di demandare al Presidente della Regione Piemonte o suo delegato la sottoscrizione del suddetto schema di Accordo;
- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, nonché ai sensi dell’articolo 23 lettera d) del d.lgs 33/2013 su Amministrazione trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti

file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-1477-2025-All_1-Accordo_per_la_legalità_- _aggiornato_20.7.2025.pdf
DGR-1477-2025-All_2-Allegato_A.pdf
- 2.



Allegato



Prefetture del
Piemonte



REGIONE
PIEMONTE

***ACCORDO PER LA LEGALITÀ E LA
PREVEZIONE DEI TENTATIVI DI
INFILTRAZIONE CRIMINALE NELLE
IMPRESE OPERANTI NELL'AMBITO
DELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI
INVESTIMENTI DI EDILIZIA SANITARIA
DELLA REGIONE PIEMONTE***

Tra

Regione Piemonte

Prefettura di Torino

Prefettura di Novara

Prefettura di Alessandria

Prefettura di Cuneo

Prefettura di Vercelli

Prefettura di Biella

Prefettura del Verbano Cusio Ossola



PREMESSO che la documentazione antimafia costituisce uno dei principali strumenti di prevenzione amministrativa nel contrasto alla criminalità organizzata, che si accompagna agli strumenti di prevenzione giurisdizionale;

DATO ATTO che, per consolidata giurisprudenza, *“l’interdittiva prefettizia mira all’obiettivo di mantenere un atteggiamento intransigente contro rischi di infiltrazione mafiosa, ed in quanto misura di massima anticipazione dell’azione di prevenzione non richiede che sia dimostrata la intervenuta infiltrazione, essendo sufficiente la sussistenza di un quadro indiziario dal quale sia deducibile il tentativo di ingerenza”* (Cons. Stato, Sez. III, 19/07/2011, n. 4367);

CONSIDERATO che è volontà delle parti contraenti rafforzare i presidi già esistenti, approntati dall’ordinamento e volti a garantire che sia verificata l’assenza di infiltrazioni mafiose, attraverso la preventiva acquisizione della documentazione antimafia;

CONSIDERATO, in particolare, che ogni impegno di risorse finanziarie da parte della Pubblica Amministrazione dovrebbe essere preceduto dalla verifica in argomento, onde evitare che risultino beneficiari di fondi pubblici soggetti compromessi con la criminalità organizzata;

CONSIDERATO che la Regione Piemonte intende realizzare un Piano di investimenti di edilizia sanitaria di importo complessivo previsto pari a euro 3,8 miliardi, che prevede la realizzazione del Parco della Salute, Ricerca e Innovazione di Torino, della Città della Salute e della Scienza di Novara, di n. 9 nuovi presidi ospedalieri, oltre a significative ristrutturazioni e ampliamenti di strutture già esistenti (**allegato A**);

VISTO il decreto legislativo del 31 marzo 2023 n. 36 – *“Codice dei contratti pubblici”*;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 – *“Codice antimafia”*, e richiamate, in particolare, le seguenti disposizioni:

- art. 83, che individua l’ambito di applicazione della documentazione antimafia;
- art. 84, comma 1, a norma del quale la documentazione antimafia è costituita dalla comunicazione antimafia e dall’informazione antimafia;
- art. 84, comma 4, sulle situazioni sintomatiche di tentativi di infiltrazione mafiosa che danno luogo all’adozione dell’informazione antimafia interdittiva;
- art. 83 *bis*, che prevede che il Ministero dell’Interno possa sottoscrivere protocolli, o altre intese comunque denominate, per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità



organizzata, anche allo scopo di estendere convenzionalmente il ricorso alla documentazione antimafia.

VISTO l'art. 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177 – “*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il Decreto Ministeriale 15 agosto 2017, recante la “*Direttiva sui comparti di specialità delle forze di polizia sulla razionalizzazione dei presidi di polizia*”;

PRESO ATTO del nulla osta alla sottoscrizione reso da parte del Ministero dell'Interno;

RITENUTO pertanto opportuno, a tutela della legalità, rafforzare i presidi di contrasto alla criminalità organizzata nell'ambito dei lavori di realizzazione delle infrastrutture sanitarie in allegato;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1: Obiettivi

1. Le Parti convengono sulla necessità di assicurare il conseguimento del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza in relazione alla realizzazione delle opere oggetto del presente Accordo, anche ai fini della prevenzione e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa e di verifica della sicurezza e della regolarità dei cantieri di lavoro.

Art. 2: Estensione convenzionale del ricorso alla documentazione antimafia

1. Le Parti, ciascuna in relazione alle proprie competenze e attribuzioni, si impegnano ad estendere alle opere ricomprese nel Piano di investimenti di edilizia sanitaria predisposto dalla Regione Piemonte (**allegato A**) i presidi di prevenzione amministrativa antimafia di cui alla normativa per le infrastrutture e gli insediamenti prioritari (c.d. grandi opere).
2. Per ciascuna delle opere di cui all'**allegato A**, la Prefettura territorialmente competente sottoscrive con la pertinente Stazione Appaltante un Protocollo di legalità discendente dal presente Accordo, predisposto secondo il modello di cui alla delibera C.I.P.E. n. 62 del 26 novembre 2020. In tali Intese dovrà essere prevista, fra l'altro, la costituzione, presso la rispettiva Prefettura, di una Cabina di Regia e di un Tavolo di Monitoraggio dei flussi di



manodopera, con la partecipazione, oltre che dei soggetti menzionati nel predetto modello C.I.P.E., anche del personale del Comando Carabinieri per la Tutela del lavoro, previa intesa con gli Ispettori Territoriali del Lavoro.

3. Il presente Accordo e i Protocolli di legalità discendenti sono allegati, o comunque espressamente menzionati, in tutti i contratti e i rapporti negoziali afferenti alla filiera delle imprese / ciclo di progettazione e/o realizzazione delle opere di cui all'**allegato A**.
4. Con riferimento agli interventi di elevata utilità sociale per i quali, ai sensi del DPCM 14 settembre 2022 così come integrato e aggiornato dal Decreto del Ministero della Salute del 5 novembre 2024, la Stazione Appaltante è INAIL, la Regione Piemonte si impegna a promuovere la sottoscrizione dei Protocolli di legalità di cui al precedente punto 2 nell'ambito degli accordi convenzionali per la realizzazione degli interventi.

Art. 3: Attività di vigilanza

1. La Regione Piemonte vigila sull'operato di ciascuna Stazione Appaltante incaricata di realizzare le opere di cui all'**allegato A**, assicurando omogeneità e corretta applicazione delle disposizioni del presente Accordo e dei Protocolli di legalità discendenti da parte di dette Stazioni Appaltanti.
2. La Regione Piemonte si impegna a costituire una banca-dati informatica unica nella quale sono raccolti i dati relativi ai soggetti che intervengono a qualunque titolo nella progettazione e/o realizzazione delle opere di cui all'**allegato A**, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 4 del modello di cui alla delibera C.I.P.E. n. 62 del 26 novembre 2020. La banca-dati dovrà essere accessibile alle Prefetture firmatarie e ai relativi Gruppi Interforze Antimafia.
3. Le modalità di utilizzo della banca-dati – che non prevedono oneri per le Amministrazioni coinvolte - saranno oggetto di successiva intesa tecnica, al fine di assicurare il rispetto della *policy* di sicurezza telematica delle Forze di Polizia;
4. La Regione Piemonte, con cadenza semestrale, trasmette alla Prefettura di Torino una relazione relativa allo stato di avanzamento delle opere di cui all'**allegato A**, segnalando eventuali anomalie e criticità che possano assumere rilievo ai fini della prevenzione amministrativa antimafia.
5. Le Prefetture assicurano un costante dialogo con le pertinenti Stazioni Appaltanti al fine di favorire la corretta applicazione delle disposizioni del presente Accordo e dei Protocolli di legalità discendenti e segnalano alla Prefettura di Torino eventuali anomalie e criticità.

Art. 4: Verifiche antimafia

1. Le verifiche antimafia degli operatori economici inseriti nella filiera delle imprese / ciclo di progettazione e/o realizzazione delle opere di cui all'**allegato A**, sono svolte dalla Prefettura territorialmente competente secondo le modalità stabilite dall'art. 6 del modello di cui alla delibera C.I.P.E. n. 62 del 26 novembre 2020.



2. Il settimanale di cantiere, di cui all'art. 5 del modello di cui alla delibera C.I.P.E. n. 62 del 26 novembre 2020, è trasmesso alla Prefettura territorialmente competente in relazione al luogo di realizzazione dell'opera inserita nell'elenco di cui all'**allegato A**.

Art. 5: Oneri

1. Il presente Protocollo non prevede oneri per le parti sottoscrittrici.

Art. 6: Durata

1. La durata del presente Protocollo è commisurata alla realizzazione degli interventi di edilizia sanitaria ricompresi nell'**allegato A**.

Torino,

REGIONE PIEMONTE	Presidente Alberto Cirio	_____
PREFETTURA DI TORINO	Prefetto Donato Cafagna	_____
PREFETTURA DI NOVARA	Prefetto Francesco Garsia	_____
PREFETTURA DI ALESSANDRIA	Prefetto Alessandra Vinciguerra	_____
PREFETTURA DI CUNEO	Prefetto Mariano Savastano	_____
PREFETTURA DI VERCELLI	Prefetto Lucio Parente	_____
PREFETTURA DI BIELLA	Prefetto Elena Scalfaro	_____
PREFETTURA V. C. O.	Prefetto Matilde Pirrera	_____

RIMODULAZIONE PROGRAMMA

PRINCIPALI INVESTIMENTI EDILIZI SANITÀ PIEMONTE

INAIL			MODALITÀ	COSTO INTERVENTO
Realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero-DEA di I livello	Savigliano	ASL CN1	APPALTO INTEGRATO	250.000.000,00
Realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero-DEA di I livello Torino Nord	Torino	ASL TO	APPALTO INTEGRATO	347.903.418,12
Realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero-DEA di I livello ASL TO5	Cambiano	ASL TO5	APPALTO INTEGRATO	302.000.000,00
Realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero-DEA di I livello ASL TO4	Ivrea	ASL TO4	APPALTO INTEGRATO	215.000.000,00
Realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero-DEA di II livello	Alessandria	AOU AL	APPALTO INTEGRATO	410.000.000,00
Realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero-DEA di I livello - 2° LOTTO	Vercelli	ASL VC	APPALTO INTEGRATO	155.000.000,00
Realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero-DEA di II livello	Cuneo	AO CN	APPALTO INTEGRATO	410.000.000,00
TOTALE PROGRAMMA INAIL				2.089.903.418,12

ART. 20			MODALITÀ	COSTO INTERVENTO
Parco della salute, ricerca e innovazione Torino	Torino	AOU CSST	PPP	€ 610.951.842,00
Città della Salute e della Scienza di Novara	Novara	AOU NO	PPP	€ 530.022.807,48
Ristrutturazione ospedali di comunità di Alba e Bra	Alba e Bra	ASL CN2	APPALTO INTEGRATO	€ 46.452.375,00
Realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero-DEA di I livello - 1° LOTTO - Nuova Piastra Emergenza	Vercelli	ASL VC	APPALTO INTEGRATO	€ 53.500.000,00
Ristrutturazione nuovi ospedali VCO	Verbania e Domodossola	ASL VCO	APPALTO INTEGRATO	€ 200.000.000,00
Ampliamento dell'ospedale di Borgomanero	Borgomanero	ASL NO	APPALTO INTEGRATO	€ 26.500.000,00
TOTALE				€ 1.467.427.024,48